

L'ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA



LEGAMBIENTE



Ipsos

METODOLOGIA



UNIVERSO

- **Popolazione italiana 16-70enne**



METODOLOGIA

- **Interviste online (CAWI)**



NUMERO DI INTERVISTE

- **998 interviste**



PERIODO DI FIELDWORK

- **7-12 ottobre 2020**

DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

GENERE



Uomo
49%



Donna
51%

ETÀ



Età media: 44 anni

AREA GEOGRAFICA



| | |
|-------------|-----|
| Nord Ovest | 26% |
| Nord Est | 19% |
| Centro | 20% |
| Sud e Isole | 35% |

TITOLO DI STUDIO



Laureato 18%



Diplomato o
titolo inferiore 82%

OCCUPAZIONE



Occupato 52%



Non occupato 48%

I PROBLEMI DELL'ITALIA



**Occupazione
ed economia**
80%



Welfare
45%



**Funzionamento
delle Istituzioni**
39%



Immigrazione
27%



Sicurezza
14%



Ambiente
9%

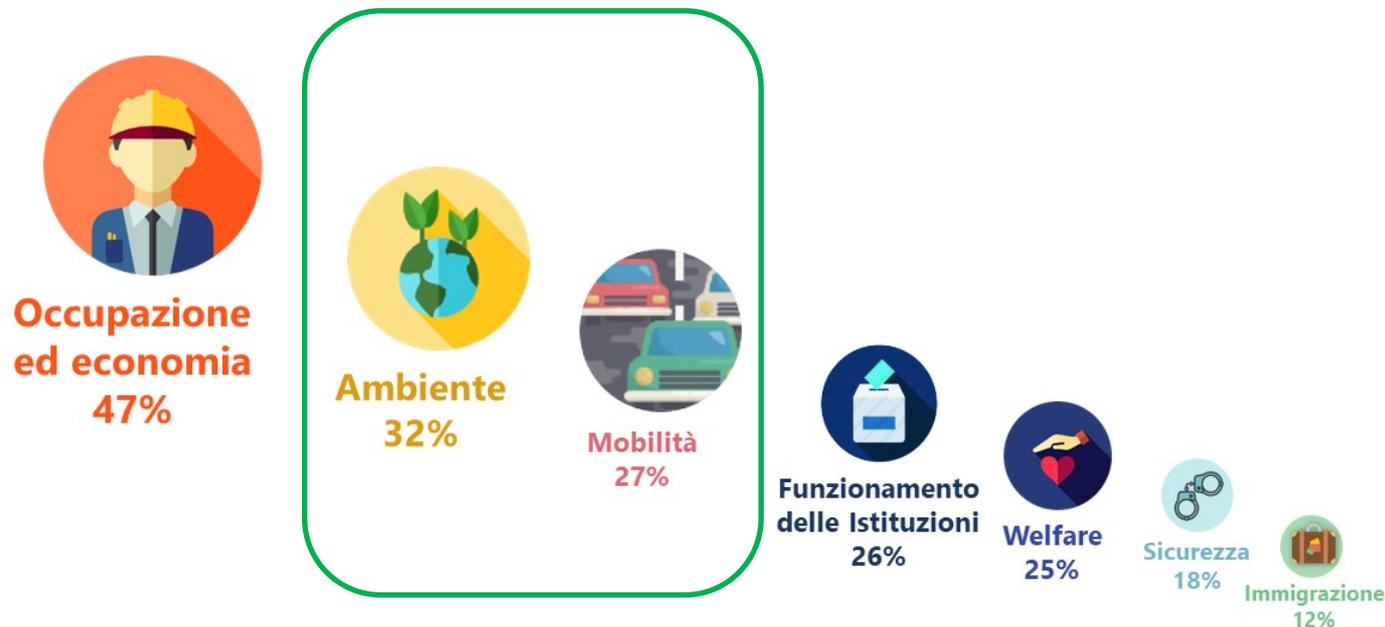


Mobilità
1%

Occupazione ed economia, welfare (sanità, scuola, pensioni, servizi sociali) e funzionamento delle Istituzioni sono le maggiori preoccupazioni che gli italiani hanno pensando al Paese in generale

*Qual è per lei il primo problema, il più grave e urgente dell'Italia?
E il problema che metterebbe al secondo posto? E quale altro mi direbbe? (Risposta spontanea)*

I PROBLEMI A LIVELLO LOCALE: l'ambiente al secondo posto



A livello locale, cioè riflettendo sui territori in cui ciascuno vive e che sono dunque legati ad un'esperienza diretta, occupazione ed economia restano sicuramente prioritari, ma assumono grande rilevanza due tematiche tra loro correlate: ambiente e mobilità

Qual è per lei il primo problema, il più grave e urgente nella sua zona di residenza?
E il problema che metterebbe al secondo posto? E quale altro mi direbbe? (Risposta spontanea)

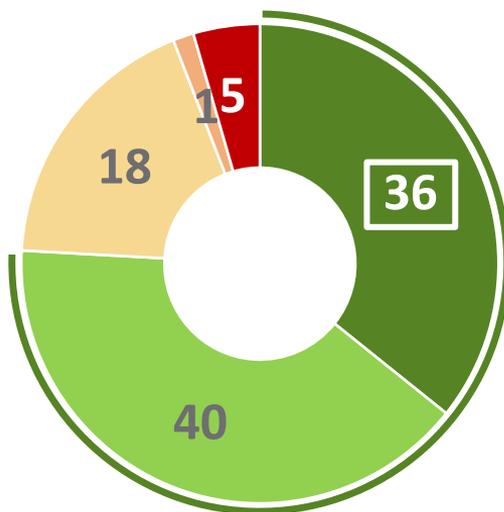
5 Fonte: Banca Dati Ipsos - settembre 2020

CONOSCENZA DELLA SOSTENIBILITÀ



*Negli ultimi anni è sempre più presente nel dibattito pubblico il concetto di **sostenibilità**. Il termine indica un insieme di comportamenti e scelte, sia individuali che collettive, orientate a **principi etici** e a **logiche di lungo periodo**, che hanno l'obiettivo di coniugare la salvaguardia di risorse limitate e il benessere delle generazioni presenti e future, generando un circolo virtuoso. La sostenibilità si declina in tre ambiti principali: **economica, sociale ed ambientale**.*

- Conoscono bene
- Conoscono discretamente
- Conoscono superficialmente
- Conoscono in maniera distorta
- Non conoscono



76%

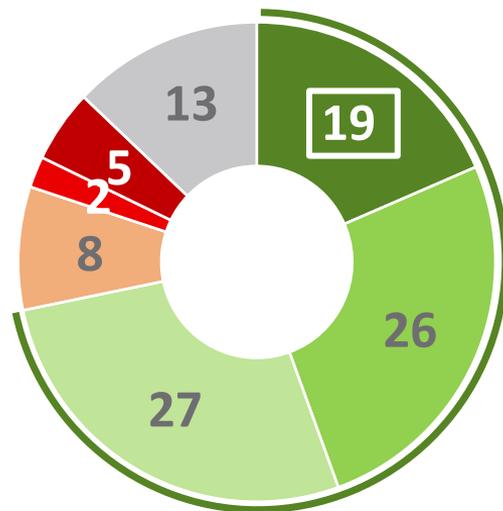
CONOSCE IL
CONCETTO DI
SOSTENIBILITÀ

La conoscenza, almeno discreta, del concetto di sostenibilità riguarda 3 italiani su 4.

Solo 1 su 3 ne ha una conoscenza qualificata nonostante il dibattito pubblico sul tema sia molto presente

IMPORTANZA DEL'UTILIZZO DEL RECOVERY FUND PER L'ECONOMIA CIRCOLARE ITALIANA

- Fondamentale, dovrebbe essere al primo posto
- Molto importante, è tra le priorità
- Importante, al pari di tanti altri aspetti
- Meno importante di altri aspetti
- Per nulla importante, non ha un gran senso
- Dannoso: bisogna far ripartire l'economia e non inseguire temi di moda
- Non sa



72%

**PENSA CHE SIA
IMPORTANTE**

Il Recovery Fund è per oltre 4 italiani su 10 una buona occasione per un rilancio 'green' dell'economia, rilancio che deve essere considerato ai primi posti tra le priorità.

A questi si aggiungono altri 3 italiani su 10 che ritengono il rilancio 'green', importante e da tenere in considerazione, al pari di altro, nelle scelte di investimento

Q.9 Il 'Recovery Fund' consiste in oltre 200 miliardi di risorse che l'Europa mette a disposizione dell'Italia, per il rilancio dell'economia post-Covid. Secondo Lei quanto è importante che queste risorse siano impegnate per un rilancio dell'economia all'insegna della circolarità, della sostenibilità e per combattere la crisi climatica?

RUOLO DELL'EUROPA NEL SUPPORTO AD UNA CRESCITA SOCIALMENTE EQUA E SOSTENIBILE DELL'ITALIA



61%

**PENSA CHE SIA
IMPORTANTE**

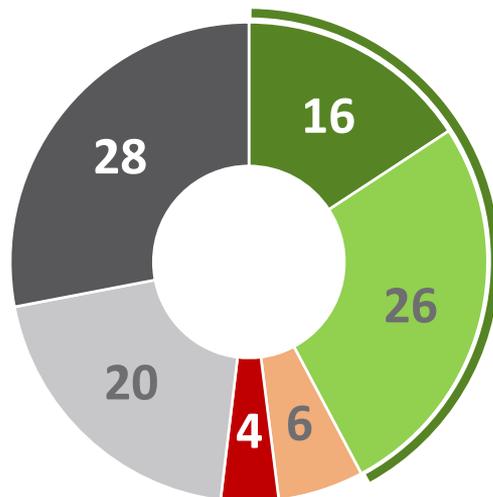
L'importanza del ruolo giocato dall'Europa nell'indirizzare l'Italia verso uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale, è largamente riconosciuta;

Q.11) Quanto ritiene importante il ruolo dell'Europa nel far ripartire l'Italia su un percorso di crescita che sia al contempo equa socialmente e sostenibile ambientalmente?

8 Base: Totale campione - valori%

RIDOTTA CONOSCENZA DEL GREEN DEAL EU: CHI LO CONOSCE NE HA UNA OPINIONE POSITIVA

- Ho un'opinione molto positiva, va nella direzione giusta
- Ho un'opinione moderatamente positiva, è un primo passo
- Ho un'opinione negativa, mi sembra poco utile ed efficace
- Ho un'opinione molto negativa: sono contrario ad impiegare risorse su questi temi
- Ne ho sentito parlare, ma non ho un'opinione precisa
- Non ne ho mai sentito parlare



42%

**HA UN'OPINIONE
POSITIVA**

Quasi 1 italiano su 2 non ha mai sentito parlare del Green Deal o non è in grado di esprimere un'opinione a riguardo.

Anche tra i conoscitori le opinioni sono fredde: un primo passo ma forse si poteva osare di più

Q.10 Ha sentito parlare del nuovo Piano sui Cambiamenti climatici della Commissione Europea, chiamato Green Deal? Cosa pensa di questo argomento?

9 Base: Totale campione - valori%

INVESTIMENTI DELLE AZIENDE IN AMBITO SOSTENIBILITÀ

Osservatorio Ipsos
sulle imprese



Esiste un interesse diffuso da parte della maggioranza delle aziende italiane, ma...

In effetti solo 1 azienda su 4 investe in modo convinto in sostenibilità già da tempo.

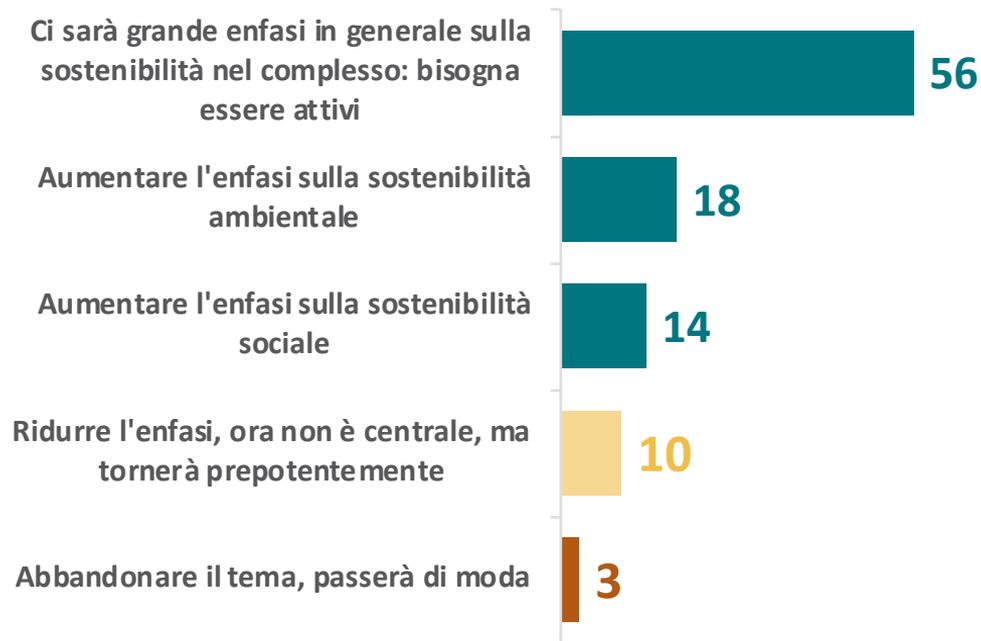
Altre lo fanno in modo limitato e non strutturato e alcune hanno affrontato il tema solo di recente

Parlando invece di sostenibilità, la sua azienda sta investendo in iniziative con una precisa strategia?

¹⁰ Fonte: Banca Dati Ipsos - ottobre 2020 - valori%

STRATEGIA DELLE AZIENDE IN AMBITO SOSTENIBILITÀ

Osservatorio Ipsos
sulle imprese



In futuro l'enfasi crescerà, come gli investimenti in comunicazione.

Questo atteggiamento, oltre che ad impegnare le aziende, potrà aiutare anche ad incrementare la consapevolezza nei cittadini,

Rispetto al tema della sostenibilità, ritiene che la strategia più premiante sarà...

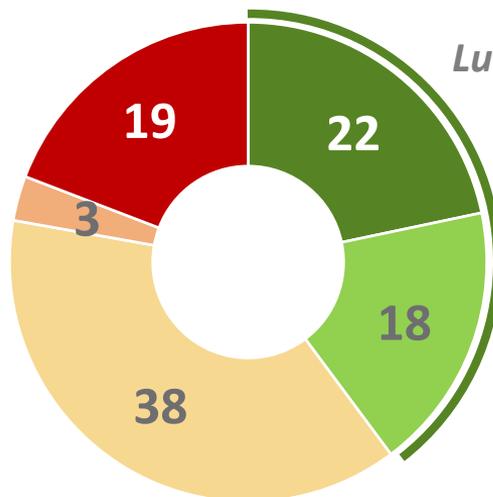
11 Fonte: Banca Dati Ipsos - ottobre 2020 - valori%

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE



*L'economia circolare è un modello industriale basato sul riutilizzo delle risorse: secondo tale modello, tutte le **attività sono organizzate affinché i rifiuti possano diventare risorse da reintrodurre** nel ciclo di produzione di nuovi beni, tramite il ripetersi del riutilizzo/riciclo. L'economia circolare **riduce al minimo gli scarti puntando su loro uso per la creazione di nuove materie prime**, prevedendo e studiando sin dall'inizio del processo la loro valorizzazione.*

- Sì, la conosco
- Sì, ma non sapevo si chiamasse così
- Ne ho sentito parlare, ma non sapevo bene cosa fosse
- L'ho confusa con un'altra disciplina
- Non ne ho mai sentito parlare



Luglio 2018: 17%

40%

CONOSCE I PRINCIPI
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE

Luglio 2018: 40%

E anche il termine 'Economia Circolare' fatica a farsi strada.

Se 4 italiani su 10 ne conoscono oggi i contenuti solo 2 li collegano alla definizione di Economia Circolare

In circa 2 anni, non si è accresciuta la percentuale di conoscitori; al più la quota dei consapevoli in un bacino che rimane statico

Q.1) Sulla base di questa definizione, direbbe di conoscere l'economia circolare?

12 Base: Totale campione - Valori %

COMPORAMENTI CHE SI È DISPOSTI AD ADOTTARE A VANTAGGIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

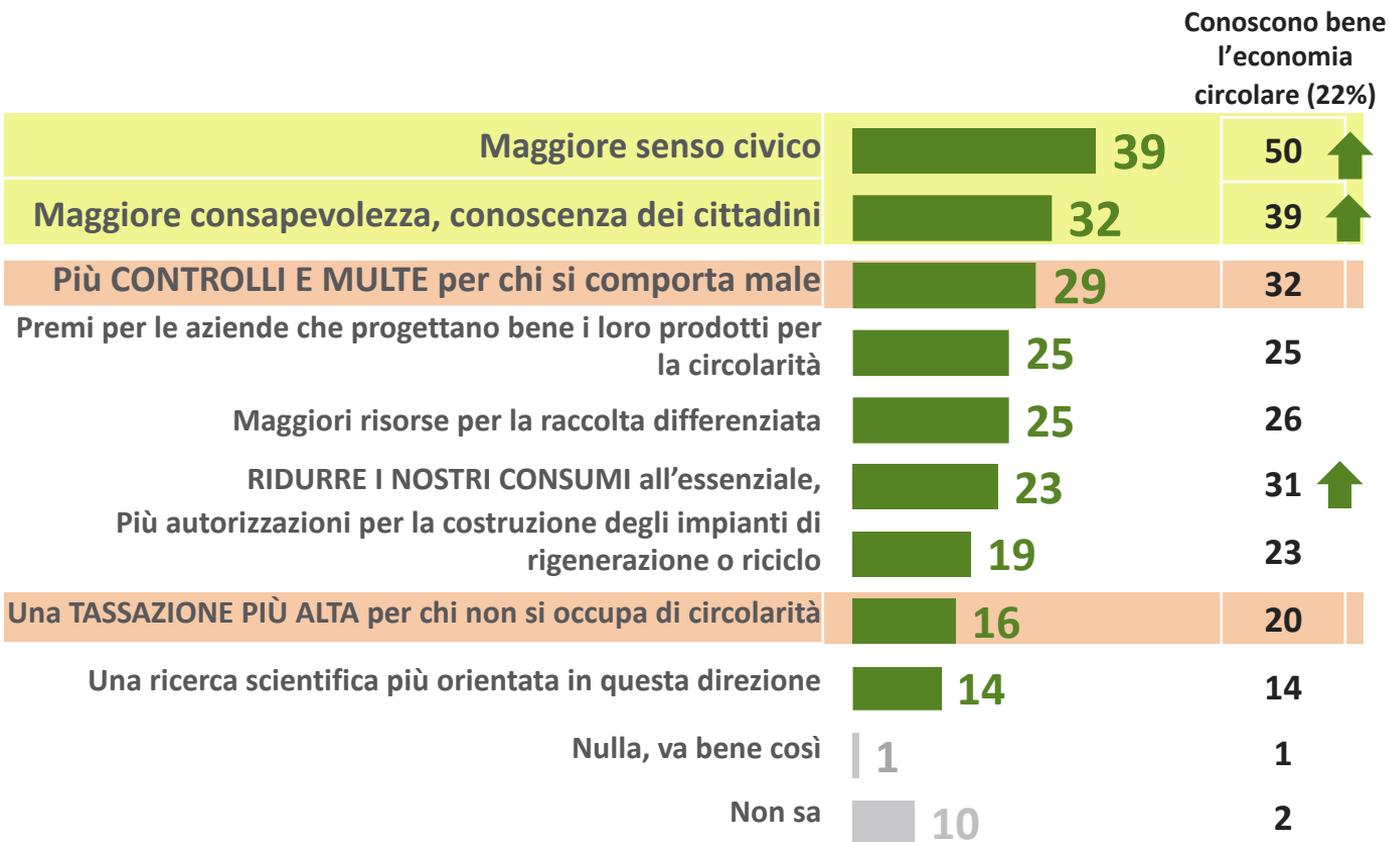
DISPOSTI AD ADOTTARE ALMENO UN COMPORAMENTO: 83%



Per favorire la diffusione dell'economia circolare, il principale contributo che i cittadini sono disposti a fornire riguarda un maggior impegno nello smaltimento dei propri rifiuti. I cittadini sono disposti anche ad accettare prodotti meno belli esteticamente ma non rinunciando alla loro efficacia e performance. Meno di 2 su 10 sono disposti ad accettare prezzi più elevati.

Q.2) Quali comportamenti sarebbe disposto ad adottare soprattutto a vantaggio dell'economia circolare?
Indichi al massimo due risposte.

MISURE DA INTRAPRENDERE PER AUMENTARE LA CIRCOLARITÀ DELL'ECONOMIA



L'economia circolare potrà prendere piede soprattutto se sostenuta da maggiore senso civico e consapevolezza dei cittadini, che non sono però disposti a ridurre i propri consumi (decrescita felice!)

Non sono da escludere pratiche sanzionatorie o disincentivanti per chi non aderisce ai principi della circolarità o per chi addirittura attua comportamenti scorretti

Q.7) In generale, per aumentare la circolarità dell'economia, di cosa ci sarebbe bisogno?
Indichi al massimo tre risposte.

LA CREDIBILITÀ DEI PRIMATI ITALIANI PRESSO LA POPOLAZIONE

La circolarità: tra i primati meno noti è anche quello ritenuto meno credibile

Top 5

1° Paese al mondo per numero di **SITI UNESCO**

38 48 14

2° paese al mondo nell'industria della **MODA** per quote di mercato

37 54 9

2° Paese in Europa per pernottamenti di **TURISTI** provenienti da paesi Extra-Europei

27 60 13

2° Paese in Europa per valore aggiunto della **MANIFATTURA**

21 62 17

1° Paese al mondo nella produzione di **SUPERYACHT**

20 55 25

Bottom 5

1° Paese in Europa per percentuale di **RICICLO DEI RIFIUTI** (76,9%)

10 39 51



2° Paese al mondo surplus per **MACCHINE PER RIEMPIRE, TAPPARE, ETICHELLARE**

10 69 21

1° al mondo per surplus manifatt. per i **MACCHINARI PER IMBALLAGGIO**

10 64 26

1° produttore mondiale di **MAKE-UP** e detiene più della metà del mercato mondiale

9 56 35

L'Italia è il 6° Paese al mondo per numero di **ROBOT INDUSTRIALI** utilizzati nelle aziende

8 60 32

Conoscenza

Ritenuto credibile

Ritenuto NON credibile

PRIORITÀ INVESTIMENTI PER LE AZIENDE:



Osservatorio Ipsos
sulle imprese

In questo momento le priorità di investimento da parte delle aziende italiane sono concentrate su innovazioni di processo, innovazione di prodotto formazione del personale e digitalizzazione.

Decisamente meno rilevante l'investimento per l'economia circolare.

E' auspicabile che gli investimenti in innovazione includano anche la sostenibilità dei processi e prodotti

TRATTAMENTO DELL'OLIO MINERALE IN ITALIA

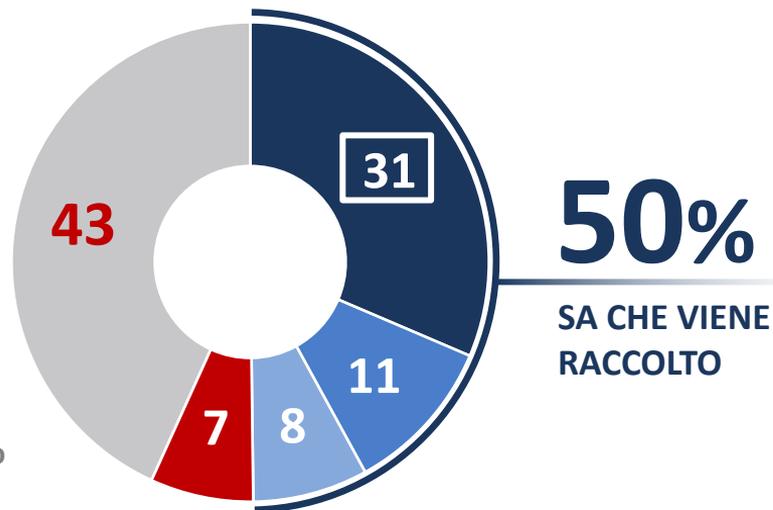
■ Viene raccolto e rigenerato

■ Viene raccolto e usato come combustibile/bruciato

■ Viene raccolto per poi essere venduto all'estero

■ Viene in gran parte gettato e disperso in mare, fiumi, laghi o sul terreno

■ Non ne ho idea



1 italiano su 2 ritiene che l'olio minerale venga raccolto dopo essere stato utilizzato, e 1 su 3 è a conoscenza del processo di rigenerazione.

Residuale la quota di coloro che pensano che l'olio minerale venga disperso nell'ambiente.

Molti (43%) sono però inconsapevoli circa la destinazione dell'olio minerale dopo l'uso

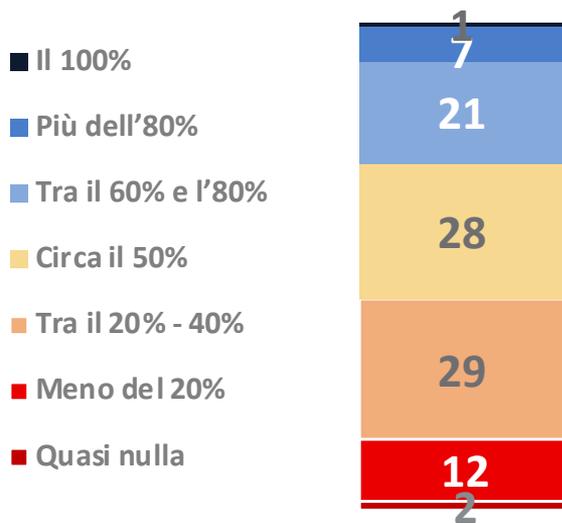
Q4) Fra i rifiuti, l'olio minerale (il lubrificante per motori, auto o macchinari) usato è pericoloso: sa come viene trattato in Italia?

17 Base: Totale campione - valori%

SMALTIMENTO DELL'OLIO MINERALE

Sono a conoscenza che l'olio minerale viene raccolto: 50%

Percentuale di olio minerale che viene raccolto



Media olio minerale raccolto: 46%

46%



SI RITIENE CHE
VENGA RIGENERATO
PER IL 44% (MEDIA)

Tra i consapevoli della raccolta dell'olio minerale, le percentuali medie raccolte sono in linea con quanto dichiarato dal Conou* (46% di raccolto sull'impresso al consumo). E' invece di molto inferiore la percentuale che si pensa venga rigenerata: 44% contro un 99% reale (dati Conou*).

Q5) Secondo Lei, in Italia che percentuale del lubrificante usato (olio minerale per motori, auto o macchinari) si riesce a raccogliere?

18 Base: Sono a conoscenza che l'olio minerale viene raccolto (50%) - valori%

Q6) Secondo lei, in Italia, che parte del lubrificante usato che viene raccolto si riesce a rigenerare per farne di nuovo del lubrificante di qualità?

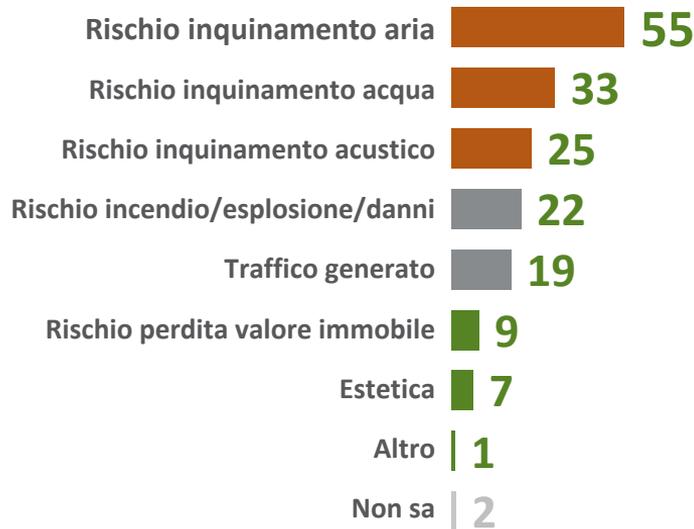
*<https://www.conou.it/it/raccolta/risultati/>

DISTANZA DESIDERATA DAGLI IMPIANTI PER IL RICICLO O LA TRASFORMAZIONE DEI MATERIALI



51%

10 KM O PIÙ



Nonostante il dichiarato impegno verso la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, oltre la metà degli italiani non sembra essere favorevole ad avere un impianto per il riciclo dei materiali 'vicino' alla propria abitazione.

Tra le motivazioni spicca l'inquinamento, in particolare dell'aria.

Q.12 L'economia circolare richiede impianti per gestire il riciclo e la trasformazione dei materiali utilizzati in materie prime.

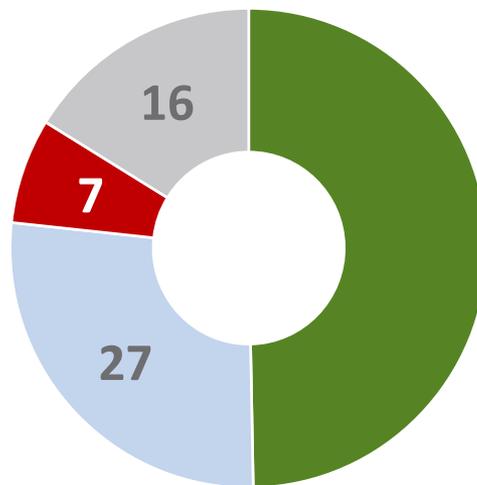
Questi impianti sono gestiti in massima sicurezza e controllati continuamente. Pensando alla zona in cui abita, quale distanza minima dovrebbe avere un tale impianto dalla sua abitazione?

Q.13 Quali sono i motivi per cui lo vorrebbe lontano dalla sua abitazione? Indichi i due principali.

Base: Vorrebbero una distanza di almeno 10 km

RUOLO DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

- Potranno dare un forte contributo positivo alla sostenibilità e all'economia circolare
- Saranno abbastanza indifferenti rispetto alla sostenibilità e all'economia circolare
- Sono sempre state dannose per l'ambiente
- Non sa



50%

**PENSA CHE POSSANO
DARE UN CONTRIBUTO
POSITIVO**

1 italiano su 2 ritiene che ricerca ed innovazione possano dare un contributo positivo nella transizione verso la sostenibilità e l'economia circolare.

Non saranno però sufficienti se non accompagnate, dal senso civico e dalla consapevolezza di tutti gli attori coinvolti

KEY POINTS

- Il **tema della sostenibilità** si sta diffondendo sia presso la popolazione, sia presso le aziende.
- Per indirizzare l'Italia verso un **percorso di crescita** che sia al contempo **equa socialmente e sostenibile ambientalmente**, **l'Europa ed il Recovery Fund giocherà un ruolo chiave**.
- Invece il **concetto di economia circolare fatica a farsi strada**: se 4 italiani su 10 ne conoscono i contenuti, solo 2 su 10 li collegano alla definizione.
- Per favorire la **diffusione dell'economia circolare**, si è soprattutto disposti ad **impegnarsi nel fare più 'fatica'**: **smaltire i rifiuti, cambiare abitudini di consumo**.
- **L'economia circolare potrà trovare terreno fertile su cui attecchire soprattutto se sostenuta da maggiore senso civico e consapevolezza**, non respingendo anche qualche azione sanzionatoria.
- **1 italiano su 2 non è favorevole ad avere un impianto per il riciclo** dei materiali in prossimità della propria abitazione, soprattutto a causa di possibili rischi legati all'inquinamento indotto.
- **In ambito di circolarità o riciclo di materiali specifici, il nostro Paese è generalmente percepito in linea con il resto d'Europa**.

GRAZIE



LEGAMBIENTE



Ipsos